



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PRIC83000Q: I.C. "GIOVANNINO GUARESCHI"

**Scuole associate al codice principale:**

PRAA83000G: I.C. "GIOVANNINO GUARESCHI"

PRAA83001L: SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORAGNA

PRAA83002N: SCUOLA DELL'INFANZIA G. VOLTINI

PREE83001T: SAN SECONDO CPL.

PREE83003X: ROCCABIANCA CPL.

PREE830041: SORAGNA CPL.

PRMM83001R: DI SAN SECONDO

PRMM83002T: DI ROCCABIANCA

PRMM83003V: SORAGNA - "CESARE BATTISTI"



Ministero dell'Istruzione



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuita' e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	---



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è leggermente inferiore al riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

A seguito dell'emergenza sanitaria l'Istituto Comprensivo ha organizzato corsi di formazione in ambito digitale e ha implementato la propria dotazione tecnologica attraverso l'acquisto di Digital Board. Questo ha permesso a insegnanti e ad alunni di scoprire nuove possibilità didattiche. A partire dall'anno scorso, per la scuola primaria, è stato attivato un percorso che prevede l'affiancamento dell'insegnante curricolare di Inglese con un madrelingua che svolge interventi per migliorare la competenza di Speaking e Listening. Nella scuola secondaria, l'ampliamento dell'offerta formativa con aperture pomeridiane, che offrono attività laboratoriali, rafforza la competenza sociale e la consapevolezza ed espressione culturale.

## Punti di debolezza

In questi anni non sono stati attivati corsi di formazione volti al miglioramento di strategie didattiche per l'insegnamento delle discipline, in particolare vista la difficoltà riscontrata nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curricolo e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



### Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



### Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Migliorare le competenze di base, in particolare la comprensione del testo o di un messaggio, orale o scritto in lingua italiana (indipendentemente dalla disciplina considerata).

## TRAGUARDO

- Aumentare il numero di alunni in grado di comprendere il senso globale di un messaggio. - Migliorare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per il successo scolastico. - Ridurre il numero di alunni nella fascia di livello basso relativa alla comprensione del testo. - Ridurre il gap tra i livelli degli alunni di una stessa classe.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Adottare strumenti condivisi che permettano una sistematica valutazione per competenze.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Promuovere la lettura di tutte le tipologie testuali, come buona pratica per tutti gli studenti, anche attraverso attività laboratoriali.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Sperimentare metodologie didattiche attive (in cui il docente è un facilitatore della conoscenza) al fine di diminuire la didattica frontale.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Rafforzare percorsi personalizzati di mentoring e tutoring a favore degli alunni più fragili e a rischio di dispersione.
5. Ambiente di apprendimento  
Realizzazione di ambienti di apprendimento per promuovere una didattica attiva (PNRR Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.2: "Scuola 4.0: Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori")
6. Inclusione e differenziazione  
Promuovere metodologie didattiche di apprendimento cooperativo e tra pari.
7. Inclusione e differenziazione  
Attuare azioni mirate: - al potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo e rivolte agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico; - al contrasto della dispersione scolastica tramite un approccio che valorizzi motivazioni e talenti degli alunni/e.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Favorire momenti di scambio tra i docenti affinché siano condivise sia competenze personali, sia le



buone pratiche didattiche.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Organizzare corsi di formazione che sviluppino metodologie per la didattica attiva
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Organizzare corsi di formazione specifici sulle didattica dell'italiano e della matematica.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Collaborare con famiglie e esperti Asl per l'organizzazione di incontri sistematici per alunni con evidenti difficoltà di produzione linguistica fin dalla scuola dell'infanzia.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, riducendo il gap rispetto a classi con lo stesso indice ESCS.

## TRAGUARDO

- Migliorare la comprensione dei testi nella loro specificità disciplinare.  
- Promuovere metodologie didattiche che sviluppano le competenze.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Promuovere la lettura di tutte le tipologie testuali, come buona pratica per tutti gli studenti, anche attraverso attività laboratoriali.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Sperimentare metodologie didattiche attive (in cui il docente è un facilitatore della conoscenza) al fine di diminuire la didattica frontale.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Integrare la progettazione didattica del docente con occasioni di autovalutazione e di valutazione dell'attività svolta da parte degli studenti.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Rafforzare percorsi personalizzati di mentoring e tutoring a favore degli alunni più fragili e a rischio di dispersione.
5. Ambiente di apprendimento  
Realizzazione di ambienti di apprendimento per promuovere una didattica attiva (PNRR Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.2: "Scuola 4.0: Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori")
6. Inclusione e differenziazione  
Promuovere metodologie didattiche di apprendimento cooperativo e tra pari.
7. Inclusione e differenziazione  
Attuare azioni mirate: - al potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo e rivolte agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico; - al contrasto della dispersione scolastica tramite un approccio che valorizzi motivazioni e talenti degli alunni/e.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Favorire momenti di scambio tra i docenti affinché siano condivise sia competenze personali, sia le buone pratiche didattiche.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Organizzare corsi di formazione che sviluppano metodologie per la didattica attiva
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Organizzare corsi di formazione specifici sulle didattiche dell'italiano e della matematica.





# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

Promuovere la competenza chiave europea "Imparare ad imparare".

## TRAGUARDO

- Promuovere la capacità di autovalutazione (nelle discipline, nelle relazioni). - Migliorare la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. - Migliorare la capacità di orientamento rispetto alle proprie scelte (scolastiche e non).



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sperimentare metodologie didattiche attive (in cui il docente è un facilitatore della conoscenza) al fine di diminuire la didattica frontale.

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare la progettazione didattica del docente con occasioni di autovalutazione e di valutazione dell'attività svolta da parte degli studenti.

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare percorsi personalizzati di mentoring e tutoring a favore degli alunni più fragili e a rischio di dispersione.

### 4. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di ambienti di apprendimento per promuovere una didattica attiva (PNRR Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.2: "Scuola 4.0: Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori")

### 5. Inclusione e differenziazione

Prevedere come attività sistematica sportelli d'ascolto e supporto per gli studenti.

### 6. Inclusione e differenziazione

Attuare azioni mirate: - al potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo e rivolte agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico; - al contrasto della dispersione scolastica tramite un approccio che valorizzi motivazioni e talenti degli alunni/e.

### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire momenti di scambio tra i docenti affinché siano condivise sia competenze personali, sia le buone pratiche didattiche.

### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione che sviluppino metodologie per la didattica attiva

### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione specifici sulle didattica dell'italiano e della matematica.





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Consolidare il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado nonché fra i differenti ordini di scuola dell'Istituto (infanzia-primaria-secondaria) in un'ottica di prevenzione di contrasto alla dispersione e dell'insuccesso scolastico (feedback per una riflessione sull'azione didattica e le azioni di orientamento in generale)

### TRAGUARDO

- Rendere maggiormente strutturato le forme di contatto con la scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione per gli studenti fragili e a rischio di dispersione  
- Prevedere momenti di confronto e scambio "in verticale"

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuita' e orientamento

Raccogliere in modo più sistematico i dati relativi ai risultati a distanza degli alunni ed utilizzarli per adeguare la progettazione didattica e l'orientamento.

### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Analizzando le prove Invalsi e confrontandoci all'interno del Collegio Docenti, basandoci sulla realtà del nostro Istituto e del nostro territorio, sono emerse alcune esigenze e fragilità su cui lavorare nel prossimo triennio.